



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 99 del 23/12/2021

**OGGETTO:** Monitoraggio Indicatori V.A.S. del P.A.T. - Approvazione del Documento di Verifica. Art. 18 del D.Lgs 152/06.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 19.10, a seguito di regolari inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in modalità mista, in parte in presenza presso la sede municipale e in parte da remoto in video conferenza, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **Fabrizio Bertolaso** e sono rispettivamente presenti ed assenti a video i seguenti Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	BERTOLASO FABRIZIO	X	10	PALUMBO FRANCESCO	X
2	PRINCIPE ELEONORA	X	11	BELLORIO LUIGI	X
3	ALLEGRI GIANDOMENICO	X	12	BIGHELLI ALBERTINA	X
4	FASOL PAOLA (*)	X	13	POZZA ANNALISA	X
5	TRIVELLATI NICOLA	X	14	PIETROPOLI AUGUSTO	X
6	MONTRESOR MARCO		15	MARCHI MATTEO	X
7	PIGHI PAOLA	X	16	RIGOTTI GIOVANNA	X
8	CASSANO MAURIZIO GIUSEPPE	X	17	GALEOTO LUISA	X
9	DAL FORNO GIANFRANCO	X			

(\*) Presenti a video

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale D'ACUNZO TOMMASO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Proponente:** ASSESSORE ALLEGRI

**Oggetto:** Monitoraggio Indicatori V.A.S. del P.A.T. - Approvazione del Documento di Verifica. Art. 18 del D.Lgs 152/06.

**SINDACO**

Punto 11 - Monitoraggio Indicatori V.A.S. del P.A.T. – Approvazione del Documento di Verifica. Art. 18 del D.lgs 152/06.

**ALLEGRI**

Avete ricevuto tutti il monitoraggio dell'architetto Polimeni incaricato dal comune per la redazione di un documento sugli indicatori della VAS del PAT, lo abbiamo visto in commissione tecnica dove ha illustrato come la normativa regionale prevede che, periodicamente, venga effettuato questo tipo di monitoraggio per capire gli impatti che il PAT apporta al territorio. Oggi siamo andati a verificare, attraverso una serie di dati raccolti, nella relazione c'è anche l'indicazione di dove sono stati raccolti. Siamo andati a monitorare il nostro territorio, a distanza di 8, 9 anni dall'approvazione del PAT che è avvenuta nel 2013, e come avete avuto modo di vedere gli indicatori sono stanzialmente stabili o in miglioramento. Le faccine verdi che sono gli indicatori di miglioramento si contraddistinguono in particolare su alcune tipologie, ed invece ci sono degli indicatori stabili, in particolare bisogna dire che su questi indicatori incidono fattori particolarmente di livello superiore rispetto a quella che è l'entità dell'azione del comune di Sommacampagna. Sulla qualità dell'aria gli interventi che possiamo fare ci sono e cerchiamo di metterli in atto, ma incidono notevolmente anche fattori di scala sicuramente superiori a quelli del comune di Sommacampagna. Non starei ad indicare tutto in quanto documento è lunghissimo, ed è ben illustrato. Lo abbiamo visto in commissione, resto a disposizione se ci sono domande.

**RIGOTTI**

Si dice che il Comune si sia dotato di stazioni di monitoraggio. A me non risulta, se non all'interno delle cave ...ci sono stati degli acquisti?

Perché su alcuni parametri si fa la valutazione sul parametro stesso, e su altri si fa la valutazione degli strumenti quantistici o strumenti che ha a disposizione l'Amministrazione per regolamentare quel parametro?

**PIETROPOLI**

L'architetto Polimeni fa riferimento ad una serie di monitoraggi sul territorio. Andando a vedere sul sito del comune - perché dice che sono stati pubblicati sul sito del Comune - ci sono dei monitoraggi fatti, esempio a caselle, nel 2016 e 2017 forse il più recente nel 2019, quindi sono un po' datati. Il Comune dichiara di avere delle centraline a disposizione, a me non risulta, se non quella della discarica, non sono al corrente di eventuali operazioni che forse mi sono sfuggite dalle delibere pubblicate. Volevo capire questo aspetto molto interessante del monitoraggio ambientale sulla qualità dell'aria, che forse è uno degli aspetti più delicati nella nostra zona, e in particolare a caselle. Guardando sul sito del Comune, Caselle ha i dati più datati, mi sembra un po' una distorsione, volevo capire questo aspetto.

**ALLEGRI**

Se queste domande fossero state fatte in commissione, visto che i due consiglieri sono membri della commissione, era tutto più semplice, o se fossero state avere prima, potevo chiedere a chi ha redatto la relazione. Fatto fatica oggi fare una relazione su un testo fatto da altri C'è stato il tempo di vederla, di analizzarla, di valutarla e, se fossero arrivate le domande, io stasera potevo arrivare qui con le risposte, chiedendole al tecnico che ha fatto la relazione. Comunque Pietropoli, provo rispondere.

**PIETROPOLI**

L'indagine che ho fatto, è frutto della relazione del tecnico della commissione che ha dichiarato che questi dati si trovavano sul sito, allora sono andato a vederli sul sito, per questo che non sono riuscito a fare questa specifica domanda in commissione.

### **ALLEGRI**

Fosse arrivata stamattina, io potevo telefonare all'architetto Polimeni e chiedere a lui. Il tecnico è stato incaricato, pagato, tecnico valido all'interno del panorama veronese e poteva darci delle risposte. Le stazioni di monitoraggio sono del Comune, ma si valutano le stazioni che sono state presenti negli anni e che erano in capo alla commissione discarica siberie. Oggi non ci sono stazioni di proprietà del Comune, perché sono molto costose, può essere che il Comune si doti di strumenti di monitoraggio, però teniamo conto questo tipo di valutazioni, cioè delle azioni del PAT e della VAS del PAT, normalmente negli altri comuni vengono fatte su stazioni di monitoraggio ARPAV. Noi abbiamo una situazione privilegiata, perché abbiamo dei dati che sono stati prelevati nel nostro Comune. Normalmente cosa fanno negli altri Comuni? Si basano sui dati di ARPAV, quindi sulla stazione di Giarol Grande, sulla stazione di Bosco Chiesanuova, sulle stazioni che vedete indicate all'interno della relazione. Quando l'arch. Polimeni dice "il Comune si è dotato" è perché nel tempo in cui lui ha fatto la relazione, che è partita nel 2019, erano attive e c'erano dei dati per il Comune di Sommacampagna maggiori dei dati che normalmente ci sono in questo tipo di raccolta, perché derivavano appunto dai dati raccolti. Stazioni oggi di proprietà del Comune non ce ne sono, il tecnico si è basato sugli indicatori che derivavano dalle stazioni che comunque c'erano e la valutazione è stata fatta su un periodo abbastanza lungo. E' anche vero che il PAT è approvato nel 2013, ma grande azioni non ce ne sono ancora; il monitoraggio che dovremmo eventualmente valutare sarà quello che si farà tra 4 o 5 anni, quando le previsioni del PAT inizieranno ad essere a regime. Il nostro territorio non si è modificato tantissimo rispetto alle iniziative e alla VAS che è stata fatta nel 2013. Per gli interventi del PAT, le modifiche sono state di livello superiore. La conclusione però che fa il tecnico è "oggi c'è la necessità di modificare le previsioni del PAT, rispetto all'analisi ambientale che viene fatta?" lui dice "no", perché non c'è un peggioramento della situazione, rispetto a quella che era l'indagine della VAS del PAT. C'è una situazione diversa, peggiore, che ci può far dire che quelle che erano le previsioni fatte con il PAT oggi dovrebbero essere non attuabili? Il tecnico dice che, sulla base dei dati raccolti, più puntuali rispetto a quelli che hanno gli altri comuni, no, la situazione oggi è sostanzialmente stabile, in alcuni casi migliorata rispetto al momento in cui è stata fatta la VAS del PAT, ma lì si ferma l'analisi. Non è un'indagine meramente ambientale, è un'indagine ambientale che va ad analizzare se oggi sono da prendere dei provvedimenti rispetto al PAT, e quindi a diminuire la potenzialità che il PAT, che il comune, in accordo con provincia e regione, aveva previsto sul nostro territorio. E' da tenere presente il contesto, è un'indagine che si basa su indicatori urbanistici, come diceva il consigliere Rigotti, e fa un'analisi ambientale, però di indicatori che sono urbanistici. Oggi ci dice che non ci sono le condizioni per andare a togliere metri cubi previsti nel PAT o interventi previsti nel PAT. Se avete domande più specifiche, purtroppo non riesco, riesco a darvi un'interpretazione politica del documento che ho letto.

### **SINDACO**

Nell'introduzione alla relazione c'è scritto che le indagini sono state fatte fino al 2020 e che i dati delle centraline sono del 2019. Quindi è chiaro che in quel momento le centraline c'erano. Chiaro che oggi non ci sono più.

### **ALLEGRI**

Lo dice nella premessa.

### **RIGOTTI**

Un chiarimento sulle cave perché è messo l'indicatore verde come strumenti adeguati. La realtà è che con la legge regionale nuova che permette di scavare di più, vale comunque l'indicatore con la faccina verde? Potremmo trovarci con molti mq in più sfiorati con la legge regionale nuova.

### **SINDACO**

Riguarda gli strumenti urbanistici di cui si è dotato il Comune di Sommacampagna, quindi non può opporsi alla legge regionale, la relazione è riferita agli strumenti urbanistici attuati dal comune di Sommacampagna, quindi in merito a quello viene fatta la valutazione. Ad oggi il Comune di Sommacampagna non ha dato aperture, se non quelle che la legge regionale, forzatamente, per come è stata istituita, va a creare. Oggi viene a cadere tutto il fatto della superficie agricola della SAU quella che dava un minimo di tutela al comune di Sommacampagna da questo punto di vista, oggi si è deciso di superare quel parametro, si va a definire il totale di metri cubi di escavazione assegnati, però su questo non ha strumenti il comune di Sommacampagna, quindi viene valutato lo strumento urbanistico del comune.

## **ALLEGRI**

Il verde viene dato da quello che scrive il tecnico: "l'apertura di nuove cave è regolamentata e normata specificatamente dagli strumenti urbanistici comunali. Le aree dismesse sono normate con il ripristino dei luoghi". Quindi ha già messo delle norme, all'interno dei piani urbanistici, perché le aree dismesse dalle cave siano ripristinate nei luoghi. Il verde qui rappresenta "il comune ha fatto quello che doveva fare nei confronti della gestione delle cave?". Il tecnico dice "sì". La dimensione delle cave dipende dalla legge regionale del veneto; allargare le nostre cave non è responsabilità del comune di Sommacampagna. Il Comune di Sommacampagna – dice il tecnico - ha fatto quello che doveva fare, quindi ha fatto quello che era previsto nel pat e lo ha messo negli strumenti urbanistici. Il verde rappresenta questo, non è un'analisi se sono aumentate o meno le cave, non era questo l'obiettivo dell'indicatore.

## **RIGOTTI**

Lo so che è la Regione che crea le norme. Alla luce delle nuove norme c'è qualche altro strumento urbanistico che potrebbe essere utilizzato per garantire che non ci sia un'esplosione eccessiva di cave? Si potrebbe fare una faccina gialla per dire "proviamo a lavorare"?

## **ALLEGRI**

Noi diamo incarico al tecnico, e il tecnico dice qual è la sua opinione. Se lei ha un'opinione diversa, capisco, potrei averla anch'io, ma devo rispettare l'opinione del tecnico incaricato che è stato scelto attraverso un bando di gara ed ha le qualifiche per esprimersi. Si può dire giallo o verde, boh, non lo so, non sono un tecnico, posso dire nella gestione regionale delle cave la mia faccina non sarebbe gialla, sarebbe rossa o nera, in questo caso della regione veneto, perché significa aver peggiorato la qualità della vita dei cittadini di Sommacampagna che oggi vedono le cave che si avvicinano ai centri abitati. Ogni volta che c'è un allargamento di cava, portiamo in consiglio comunale tutti gli strumenti che derivano dall'urbanistica, messi nel PAT e nel P.I. per limitare l'espansione delle cave, soprattutto quando c'è una ragione ben specifica, ovvero l'avvicinarsi ai centri abitati. Come comune gli strumenti urbanistici hanno fatto quanto potevano? Credo proprio di sì, perché ogni volta che arriviamo qui, il Consiglio comunale vota in maniera unanime. Quindi credo che sia verde la faccina; se dovessi analizzare quanto fatto dalla regione la faccina sarebbe nera in questo caso, perché anche recentemente abbiamo avuto la richiesta di allargamento cava, che non aveva molto senso, e sappiamo come va a finire quando arriva in regione. Almeno con la legge del 3% trattava tutti i figli in maniera uguale. Hanno tolto anche quella in carenza di un piano cave approvato, almeno i comuni sapessero come pianificare sul territorio, si va a domanda, ogni volta che arriva una domanda si valuta; un meccanismo che secondo me non funziona in un paese moderno, quindi per me la faccina sarebbe nera nei confronti della Regione Veneto.

## **SINDACO**

La faccina verde arriva se il Comune è dotato degli strumenti per il ripristino delle cave, art. 38 del piano degli interventi, punto 5) "la gestione delle zone per il mantenimento e formazione tecnologica comunale" e nelle cave viene individuato il fatto che devono essere ripristinate a zona agricola, vi è il divieto di edificabilità, quindi la nostra normativa dà queste indicazioni sul qual è il destino che va fatto su una cava dismessa, dando anche possibilità di fare uso agricolo o l'utilizzo come area da rinaturalizzare o come bioparco. Su questo viene valutato, in questo caso, il nostro strumento urbanistico, quindi c'è una previsione, un'indicazione, quindi a fianco alla faccina verde è proprio a questo che si fa riferimento in cui c'è scritto "l'apertura delle nuove cave è normata, specificatamente, dagli strumenti urbanistici comunali, quindi c'è lo strumento urbanistico che prevede come gestirla, e le aree dismesse sono normate con ripristino dei luoghi, quindi con la rinaturalizzazione, creazione di bioparchi, o uso assimilabile a uso agricolo. Su questo viene fatta la valutazione, e quindi la faccina verde.

## **PIETROPOLI**

Io mi trovo in sintonia con la consigliera Rigotti sull'osservazione che ha fatto. E' vero che la VAS ha individuato gli indicatori da monitorare per gli effetti sull'ambiente, dettati dall'attuazione del piano, però è anche vero che il monitoraggio illustrato dall'architetto Polimenti andava a verificare gli impatti che il PAT ha portato al territorio. È anche vero che la valutazione è fatta sull'aspetto generale, quindi bisognerebbe andare ad analizzare la modifica della normativa sovra comunale, in questo caso, parlando di cave, c'è stata una modifica a livello regionale che ha superato la famosa logica del 3%. Il PAT, quando è stato adottato ed approvato, faceva riferimento alla normativa antecedente, perché c'erano dei vincoli a livello regionale che tutelavano l'espansione della cave sul territorio. A fronte di una modifica della normativa sovra comunale, è vero che il nostro PAT non è stato modificato, però subisce questa legislazione superiore. Quindi, per lo meno un'indicazione di dire "guardate, se state fermi così, il monitoraggio va a peggiorare". Quindi in futuro, anche quel PAT approvato senza alcuna modifica, vi troverete un aspetto ambientale di escavazione, di depauperamento del territorio, sicuramente negativo rispetto l'attuale. Doveva essere fatta un'osservazione di questo

tipo; è vero che non dipende dal nostro PAT approvato, però è anche vero che se noi stiamo fermi e non modifichiamo la nostra strategia di salvaguardia del territorio, molto probabilmente, ma non è detto, subiremo le veci sovra comunali che andranno a peggiorare le nostre condizioni di vita. Quindi, alla fine, tra 10, 15 anni ci potrebbe essere un peggioramento ambientale delle condizioni del territorio di Sommacampagna dovute a scelte sbagliate che noi magari subiamo. Ci potrebbero essere degli strumenti di pianificazione che vanno a tutelare l'espansione delle cave.

### **SINDACO**

Condivido in parte ragionamento sul fatto che la programmazione sovra comunale può portare dei peggioramenti, ma lo scopo della VAS del PAT è "evitare il controllo sui piani e sui programmi comunali", quindi è chiaro che sarà la VAS del piano cave della regione veneto a dover dire dove porta dei danni e quali sono i benefici che dovranno fare. Questa è la VAS del PAT, non degli strumenti sovra comunali, o del piano cave o discarica regionale. Quando la regione andrà a fare il piano cave dovrà tener conto nella sua VAS del piano cave quali sono gli impatti. Queste VAS scorporate tra loro possono portare degli effetti cumulativi che nelle singole VAS non risultano. Noi lo abbiamo già segnato alla Regione questo problema, soprattutto sull'abitato di Caselle. La valutazione ambientale strategica che stiamo analizzando, non è la valutazione se l'abitato di Caselle, o Sommacampagna, o Custoza ha dei peggioramenti, ma documento che ci dice se le regole che ci sono nel PAT comportano dei peggioramenti ambientali, ma non vuol dire che non ci sono peggioramenti in assoluto, sono quelli previsti dal PAT. Questa è la VAS del PAT, non la VAS dell'area di Sommacampagna. Quindi è questo che valuta la relazione. Centraline dell'ARPAV fanno analisi ambientale territoriale, puntuale, sui singoli punti, decine di centraline sparse per la Regione. Questa dovrebbe essere l'analisi che va a monitorare se effettivamente le VAS dichiarano il vero.

### **ALLEGRI**

Altre valutazioni dovevano essere fatte in commissione, in presenza del tecnico. Noi possiamo interpretare il suo pensiero, però visto che Rigotti e Pietropoli hanno avuto possibilità di incontrare il tecnico, le osservazioni andavano espresse in quell'occasione.

### **SINDACO**

Passiamo alla votazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

Con voti favorevoli 9, contrari 0 (nessuno), astenuti 6 (sei – Bellorio, Bighelli, Pozza, Pietropoli, Rigotti e Galeoto), espressi mediante votazione nominale,

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

Premessa.

Con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 556 del 03.05.2013 è stato ratificato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) già adottato con delibera consiliare n. 2 del 19.01.2009, redatto in concertazione – copianificazione con Regione Veneto e Provincia di Verona ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 ed approvato nella Conferenza di Servizi (prevista al comma 6 dell'art. 15) svoltasi in data 05.04.2013.

Durante l'iter tecnico - amministrativo di approvazione, il progetto del PAT è stato sottoposto alla verifica di sostenibilità ambientale prevista dall'art. 4 comma 3 del D.Lgs 152/06, tramite la procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (di cui all'art. 11 del medesimo decreto) così come all'epoca declinata in Regione Veneto dalla DGR 791 del 31.03.2009.

Il procedimento di VAS ha comportato la redazione di un Rapporto Ambientale sulla base del quale si sono svolte le "consultazioni" previste dalla normativa, tra cui quelle con le Autorità Ambientali a suo tempo individuate, l'esame del Rapporto Ambientale e dei pareri espressi dalle predette autorità (il cui esito stato riportato nei PARERI POSITIVI espressi dalla Commissione Regionale VAS) n. 39 del 17.05.2012 e n. 23 del 26.02.2013, allegati alla DGR di ratifica (già pubblicata nel sito internet).

Per i fini previsti dall'art. 18 del D.Lgs 152/06 citato, all'interno del parere n. 23 del 26.02.2013, la Commissione regionale VAS ha individuato gli INDICATORI da monitorare per il controllo degli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, al fine di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisi e, quindi, eventualmente adottare le opportune misure correttive.

Tali indicatori, che sono stati recepiti nel PAT (art. 5.1 delle Norme Tecniche), costituiscono gli elementi tecnici di verifica e monitoraggio della sostenibilità ambientale del PAT approvato e conseguentemente della sostenibilità delle trasformazioni previste a cui è stata data parziale operatività con le varianti n. 1 e n. 2 al Piano degli Interventi.

Va ricordato che, con riferimento alle rilevanti infrastrutture ed alle "funzioni – servizi" di scala territoriale presenti sul territorio o che sul territorio stesso determinano inevitabilmente degli effetti ambientali, che il progetto e gli interventi relativi agli "insediamenti" e/o alle "infrastrutture" di interesse regionale e statale rientranti tra quelli previsti dall'art. 6 comma 7 del D.Lgs 152/06, di cui agli Allegati II° - III° - II°bis e IV° al medesimo Decreto, soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale, si inseriscono e sono attuate per effetto delle norme di legge che ne regolano la verifica di sostenibilità ambientale che si integra e deviene compatibile con la VAS del PAT approvato.

Tra essi rientrano specificamente :

- il "Master Plan Aeroportuale" già oggetto di specifica Valutazione di Impatto Ambientale

conclusasi positivamente (sia pur con prescrizioni) giusto Decreto Ministeriale n. 191 del 27.07.2017 e la successiva procedura di approvazione in variante urbanistica alla vigente pianificazione comunale (PAT e PI) in attuazione del D.P.R. 383/1994, conclusasi positivamente giusto Decreto Ministeriale n. 0000067 del 23.10.2018;

- il potenziamento della linea ferroviaria Brescia - Verona tramite la realizzazione nel nuovo tracciato Alta Velocità – Alta Capacità oggetto di specifica Valutazione di Impatto Ambientale, i cui esiti e prescrizioni (si fa riferimento alle mitigazioni ambientali concordate con RFI) sono stati recepiti nel progetto approvato dal CIPE con delibera del 10.07.2017;
- la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A22, il cui progetto è stato assoggettato (con esito positivo) a Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto Ministeriale n. 401 in data 18.07.2011 (in corso di rinnovo) ed è stato successivamente approvato in attuazione del D.P.R. 383/94 e (laddove occorra) in variante urbanistica alla vigente pianificazione comunale.

A seguito dell'approvazione del PAT e per effetto dell'art. 48 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 (commi 5 e 5bis), il previgente Piano Regolatore Generale (PRG) è divenuto Piano degli Interventi (PI) assumendone quindi sia le funzioni regolatorie dell'attività edilizia ed urbanistica che le connesse valenze giuridiche.

Con le citate successive Varianti n. 1 (anno 2017) e 2 (anno 2019) è stata quindi avviata e portata a termine l'attività tecnica ed amministrativa di "adeguamento" della strumentazione urbanistica comunale alle prescrizioni regionali in materia (Atti di Indirizzo di cui alla DGR 3178 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni), completando quindi la transizione dall'assetto normativo previgente, incardinato sulla Legge Regionale n. 61 del 1985.

Con Determinazione n. 600 del 23.08.2019 è stato affidato l'incarico tecnico, allo Studio PPS architetti associati, nella persona dell'Arch. Polimeni Pierluigi, di predisporre un documento di verificare – monitoraggio degli indicatori previsti dalla VAS del PAT, al fine di accertare la sussistenza delle condizioni di sostenibilità ambientale delle azioni di trasformazione ivi previste.

Tra gli obiettivi dell'incarico è stata anche prevista la stesura di una bozza di convenzione da sottoscrivere con gli Enti Territoriali in possesso dei dati necessari per la valutazione degli effetti sull'ambiente delle "azioni" di piano, per la creazione di un flusso di "dati informatici" che consentisse la raccolta in automatico di quelli necessari per il "monitoraggio" ambientale.

Analogamente è stata richiesta la predisposizione di un "protocollo" interno contenente la modalità di raccolta dei dati dagli altri uffici e servizi comunali.

L'oggettiva complessità dell'incarico, soprattutto per quanto attiene alla "rilevazione - recupero" dei dati necessari ed alla loro rappresentazione in un quadro tecnico illustrativo atto a consentirne una ragionevolmente "semplice" lettura ed interpretazione, è stata aggravata dalla sopraggiunta emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha notevolmente rallentato, per tutto il 2020, le attività sopra descritte, in ragione della tipologia ed della mole delle informazioni necessarie da acquisirsi da enti territoriali terzi e/o dai gestori delle reti e dei servizi di interesse pubblico.

A titolo di illustrazione di tale problematica si richiama la Tabella integrativa del Documento Tecnico di aggiornamento degli Indicatori di Monitoraggio, allegato alla presente proposta di delibera.

Vanno infine ricordate le disposizioni normative (D.Lgs 152/02 – Titolo II – punto 18) ove è espressamente stabilito che *“il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente (cioè la pubblica amministrazione che elabora il piano, quindi il Comune) in collaborazione con l’Autorità competente (la pubblica amministrazione che adotta il provvedimento di verifica ambientale, quindi la Regione Veneto – Commissione Regionale VAS) .*

L’Autorità procedente verifica lo stato di attuazione del piano (comma 3bis), gli effetti prodotti ed il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e trasmette la relativa documentazione all’Autorità competente la quale si esprime entro 30 gg. (comma 2ter) sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate dall’Autorità procedente.

Con riferimento quindi a tali specifiche indicazioni e considerato che, in materia urbanistica, la pianificazione – programmazione delle trasformazioni del territorio è regolata dalle linee strategiche e verificata nei suoi effetti ambientali in sede di formazione ed approvazione dei PAT (strumento di pianificazione soggetto a VAS) che è di competenza del Consiglio Comunale, anche la relativa verifica periodica sui connessi equilibri ambientali (cioè il Monitoraggio) rientra nelle competenze di tale organo amministrativo, che deve quindi adottare il documento di verifica accertando se permangono le condizioni di sostenibilità ambientale fissate con la VAS del PAT per la realizzazione delle azioni in esso previste o individuando le eventuali misure correttive.

Tutto ciò premesso:

visti gli elaborati tecnici predisposti dall’Arch. Polimeni in base agli adempimenti previsti nella citata determinazione di incarico professionale, come da ultimo depositati via pec in data 12.10.2021 (prot. 21919) e successivamente integrati in data 15.12.2021 (prot. 26921), costituiti da :

01 – Relazione - Aggiornamento indicatori di Monitoraggio – Rev03;

02 – Bozza di Convenzione;

03a – Protocollo raccolta continua;

03b – Tabella Dati;

richiamate le prescrizioni contenute nei PARERI POSITIVI espressi dalla Commissione Regionale VAS durante la fase di redazione ed approvazione del vigente PAT n. 39 del 17.05.2012 e n. 23 del 26.02.2013, come in premessa richiamato;

preso atto degli accertamenti e delle verifiche condotte ed illustrate nei predetti documenti tecnico – valutativi e tenuto conto delle indicazioni metodologiche segnalate nella Premessa e nelle Conclusioni della Relazione di Monitoraggio, ove si legge :

*“Condividendo il principio operativo di quanto approfondito e di quanto puntualmente indicato, sia nei principi approfonditivi che nella verifica dell’insieme degli indicatori, **è sostenibile la***



**valutazione di un trend gestionale sostanzialmente stabile se non migliorativo**, viste le previsioni operative, dello stato ambientale ai fini V.A.S.”;

vista la Legge Regionale n. 11 del 23 Aprile 2004 “Norme per il governo del territorio” e successive modifiche ed integrazioni

viste le DGR 791 del 31.03.2019 e successive modificazioni e n. 1717 del 03.10.2013;

viste le disposizioni del Titolo II del D.Lgs 152 del 03.04.2006 e successive modificazioni

visto il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 “T.U. delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

## **SI PROPONE**

- ✓ di adottare ai sensi del Titolo II - punto 18 - del D.Lgs 152/02 il documento afferente al monitoraggio degli indicatori della VAS del PAT redatto dall’arch. Pierluigi Polimeni, depositati al protocollo comunale via pec in data 12.10.2021 (n. 21919) e successivamente integrati in data 15.12.2021 (n. 26921), costituito dai seguenti elaborati:
  1. Relazione - Aggiornamento indicatori di Monitoraggio – Rev03;
  2. Bozza di Convenzione;
  3. Protocollo raccolta continua;
  4. Tabella Dati;
- ✓ di stabilire quindi, in relazione all’esito degli accertamenti condotti, come illustrato da ultimo nelle Conclusioni della Relazione di Monitoraggio, che *“Condividendo il principio operativo di quanto approfondito e di quanto puntualmente indicato, sia nei principi approfonditivi che nella verifica dell’insieme degli indicatori, è **sostenibile la valutazione di un trend gestionale sostanzialmente stabile se non migliorativo**, viste le previsioni operative, dello stato ambientale ai fini V.A.S”*;
- ✓ di dare conseguentemente atto che possono proseguire senza l’adozione di misure correttive tutte le attività di trasformazione del territorio previste nel PAT già quindi ritenute ambientalmente sostenibili nella procedura VAS a suo tempo positivamente, come in premessa richiamata, ferme ed impregiudicate restando le più specifiche prescrizioni e verifiche ambientali imposte in sede di approvazione delle varianti n. 1 e 2 al Piano degli interventi;
- ✓ di dare mandato al Responsabile del Servizio interessato di procedere agli adempimenti connessi, così come previsti dalle citate disposizioni del D.Lgs 162 del 03.04.2006;
- ✓ di ricordare che le informazioni raccolte dovranno essere tenute in considerazione nel caso di modifiche al piano (PAT) e comunque incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione;
- ✓ di demandare al succitato Responsabile del Servizio e attività afferenti al perfezionamento delle convenzioni con gli Enti Territoriali in possesso dei dati necessari per la valutazione degli effetti sull’ambiente delle “azioni” di piano, per la creazione di un flusso di “dati informatici”

inerenti al territorio comunale, che consenta la raccolta in automatico di quelli necessari al “monitoraggio”;

- ✓ di demandare analogamente, la sottoscrizione del “protocollo” interno contenete la modalità di raccolta dei dati dagli altri uffici e servizi comunali.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA  
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A) alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto Monitoraggio Indicatori V.A.S.  
del P.A.T. - Approvazione del Documento di Verifica. Art. 18 del D.Lgs 152/06.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000**

---

**PARERE PER REGOLARITA' TECNICA**

Parere: Favorevole

Data: 21/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to PAOLO SARTORI

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 23/12/2021**

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO  
Fabrizio Bertolaso

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tommaso D'Acunzo

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/01/2022 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE  
Laura Melchiori

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
- Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tommaso D'Acunzo